

TEOLOGIA DOGMATICO-SACRAMENTARIA

Coordinatore: prof. Cyprian Krause OSB

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La **teologia sacramentaria**, nella sua lunga e ricca storia, costituisce l'ambito di riflessione in cui lo studente può specializzarsi con particolare attenzione ad alcuni aspetti portanti di questo campo del sapere teologico, recuperando il rapporto significativo con la **tradizione** in tre suoi aspetti fondamentali:

- a) la tradizione come **linguaggio complesso della fede**, che può essere compreso appieno soltanto attraverso un esercizio di **competenza multi- e inter-disciplinare**. L'attenzione alla storia e alle scienze umane, alla teologia sistematica e alla teologia liturgica, alla base biblica e alla elaborazione patristica, costituiscono i punti di forza del programma proposto;
- b) la tradizione come **linguaggio plurale della Chiesa**, che può essere ascoltato fino in fondo solo quando si percorrono le diverse letture che la **prospettiva ecumenica** è in grado di rivelare, nell'intreccio tra oriente e occidente, tra antico e moderno, tra universale e particolare;
- c) la tradizione come **linguaggio autorevole della prassi credente**, che può essere vissuto, compreso e trasmesso soltanto quando si coglie la **domanda pastorale** intrinseca al sapere classico sui sacramenti e che, dopo una radicale messa in questione, la recente storia ecclesiale ha cercato di rinnovare, predisponendo nuove competenze e nuovi approcci, per riscoprire la natura di "actio sacra" del sacramento.

Per queste sue caratteristiche la "specializzazione in teologia sacramentaria" mira alla formazione di futuri docenti, di pastori e di soggetti ministeriali della "ecclesia", perché approfondiscano culturalmente e pastoralmente l'aspetto simbolico-rituale della tradizione, con la consapevolezza delle complesse mediazioni culturali e teologiche che ciò richiede. È quindi naturale che tale impostazione non solo favorisca, ma quasi esiga, l'ospitalità riservata a studenti di altre appartenenze ecclesiali. L'integrazione di interdisciplinarietà, ecumenismo e vocazione pastorale garantiscono un rapporto equilibrato rispetto agli sbocchi accademici e/o pastorali cui gli studenti saranno destinati o vorranno dedicarsi.

La Specializzazione in Teologia Dogmatico-Sacramentaria rilascia tre tipi di titoli accademici:

1. Il grado di *Diploma «Master of Arts in Theology»* (II ciclo: 1 anno)
Requisiti: gli studenti si iscrivono a tutti i corsi obbligatori di due semestri (per un anno) e sostengono gli esami fino raggiungere 42 crediti ECTS. Partecipano inoltre ad un seminario e presentano una tesina conclusiva di almeno 30 pagine. Il voto del diploma è calcolato per il 70% sulla media degli esami e per il 30% sul voto della tesina.

Nota Bene: Questo diploma non è un grado accademico. Gli esami superati, però, verranno omologati qualora lo studente volesse completare il programma per compiere il curriculum per la Licenza.

2. Il grado di *Licenza* (II ciclo: 2 anni)
Requisiti: secondo le norme del *Processo di Bologna* gli studenti nuovi per il grado della Licenza devono giungere ad un numero totale di 120 crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). I corsi obbligatori, corsi opzionali e due seminari devono coprire almeno 90 ECTS. La tesi di Licenza e l'esame comprensivo valgono 30 ECTS. Inoltre, lo studente deve dimostrare l'abilità di leggere e capire due lingue moderne (*inglese, francese, tedesco, spagnolo*). Oltre i corsi del programma, per raggiungere il numero dei crediti (ECTS) necessario lo studente può seguire più corsi o produrre un elaborato scritto per un corso di 3 ECTS che darebbe il valore di 5 ECTS al corso. Così si può aumentare anche il valore di un secondo corso di 3 ECTS.
Il voto della Licenza è calcolato per il 30% sulla media degli esami, per il 30% sul lavoro scritto, per il 10% sulla difesa del lavoro in sede di discussione e per il 30% sull'esame comprensivo

3. Il grado di *Dottorato* (III ciclo: 2 anni)
Nel terzo ciclo gli studenti sono portati alla pienezza della maturità scientifica mediante la elaborazione della Tesi di Dottorato. Per favorire questo lavoro viene organizzato un *corso seminariale*, cui partecipano alcuni docenti e tutti i dottorandi della specializzazione (per almeno i primi due anni di lavoro), allo scopo di elaborare la loro tesi. Gli studenti che hanno conseguito altrove il grado di licenza possono essere ammessi al ciclo del dottorato alle stesse condizioni solo se la licenza ottenuta sia coerente con la Specializzazione. Se la continuità tra i cicli viene parzialmente a mancare, spetta al Consiglio del Decano, sentito il Coordinatore, determinare il piano di studi da seguire.

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

* Corsi propedeutici

Studenti del primo anno (I semestre)

- 74045 Introduzione alla teologia dei sacramenti.
95558 Ricerca scientifica.

Studenti del secondo anno (I semestre)

- 75500 Seminario metodologico per gli studenti del II anno.

* I sacramenti nella riflessione sistematica

1° anno

- 74008 Fondamento antropologico-simbolico della sacramentaria.
74023 Battesimo e confermazione: teologia dell'iniziazione cristiana.
74029 Il cristianesimo e il sacrificio.
74037 Eucaristia.

2° Anno

- 75008 La riconciliazione penitenziale e l'unzione degli infermi.
75013 Il rapporto tra teologia fondamentale, teologia sacramentaria e liturgia.
75043 Ritual studies.
75051 La diversità dei ministeri e la comprensione dell'ordinazione ministeriale.
75066 Il matrimonio tra battezzati: uno dei 7 sacramenti.

* I sacramenti e la Sacra Scrittura

1° Anno

- 74021 NT: Alle origini del battesimo cristiano.
74025 NT: La Cena del Signore secondo le tradizioni del NT.
74031 AT: Il tema biblico del memoriale.

2° Anno

- 75002 NT: Carismi, diaconia e ministeri nel quadro delle ecclesiologie neotestamentarie.

*** I sacramenti nella storia delle diverse tradizioni cristiane**

1° Anno

- 74028 Storia del sacramento di penitenza fino al Concilio di Trento.
 74034 La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (I).
 74035 I sacramenti nella spiritualità post-tridentina.
 74038 La cena del Signore nel pensiero dei Riformatori.

2° Anno

- 75001 Il documento di Lima (BEM) e le risposte delle chiese.
 75003 I sacramenti nel diritto canonico.
 75009 La teologia dei sacramenti nel medioevo.
 75018 La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (II).
 75019 La nozione di "sacramento" nei Riformatori.

PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2013-2014

II CICLO - PER LA LICENZA

2° anno – 1° semestre

Corsi Propedeutici Obbligatori

74045 *Introduzione alla teologia dei sacramenti* 3 ECTS
 Questo corso introduttivo (solo per gli studenti del 1° anno) si svolge in **tre parti** diverse:

1. Introduzione sistematica alla teologia dei sacramenti (12 ore)

A. Grillo

Obiettivi:

- rinfrescare le conoscenze istituzionali maturate per il baccalau-
reato;
- permettere la integrazione di eventuali lacune;
- raggiungere una certa uniformità di preparazione di base.

Argomenti: La storia della disciplina sacramentaria e i suoi rapporti con la liturgia – riepilogo delle fondamentali acquisizioni dogmatiche riguardo a ciascun sacramento – recupero di una "visione sintetica" - connessioni con la tradizione catechistica.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede lezioni frontali.

Modalità di verifica: Verifica mediante esame orale.

Bibliografia: Oltre ai manuali utilizzati dagli studenti del "corso isti-
tuzionale": A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia
sacramentaria*, Brescia, 2000, voll. I-II; F.-J. NÖCKE, *Dottrina generale dei
sacramenti, Battesimo e confermazione*, in TH. SCHNEIDER (ed.), *Nuovo corso
di Dogmatica*, vol. II, Brescia, 1995.

2. Introduzione biblico-esegetica alla teologia dei sacramenti (6 ore)

M.P. Scanu – M. Perroni

Obiettivi: Le competenze per lo studente da sviluppare riguardano:

- l'apprendimento del potenziale apporto dell'esegesi dell'AT allo
studio della teologia sacramentaria;

- la conoscenza degli strumenti di ricerca in campo biblico per applicazioni argomentate alla teologia sacramentaria.

Pertanto, al termine del corso lo studente è in grado di orientarsi sul problema dell'approccio biblico alla teologia sacramentaria perché

- capisce la prospettiva disciplinare propria della ricerca biblica sul tema dei sacramenti;
- riconosce affinità e differenze tra diverse tradizioni cultiche (giudaica, gesuana, greco-ellenistica, protocristianacristiana).

Argomenti: 1) Relazioni Bibbia e teologia dei sacramenti: questioni preliminari; 2) Tradizioni, istituzioni e culto di Israele nell'AT. Dopo un'introduzione su tempio-culto-sacerdozio nell'AT, verrà posta la questione della continuità-discontinuità della prassi cultica di Gesù e di quella delle comunità apostoliche rispetto al culto israelitico ed a quelli misterici.

Modalità di svolgimento: Lezione frontale corredata da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici / Lezioni frontali aperte alla discussione.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di ricerca / Discussione finale in stile seminariale.

Bibliografia: J.A. SOGIN, *Israele in epoca biblica: Istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, Torino 2000 (tr. ingl.); H. GESE, *Zur biblischen Theologie*, Tübingen 1983 (tr. ingl.; it.); G. THEISSEN, *Da azioni simbolico-profetiche a riti misterici: la dinamica rituale dei sacramenti nel cristianesimo primitivo*.

3. Introduzione alla teologia patristica e medievale dei sacramenti (6 ore) C. Krause

Obiettivi: Il corso trasmette la competenza per cui lo studente:

- acquisisce una visione panoramica sul tema del sacramento/dei sacramenti nella patristica greca e latina e nel medioevo occidentale;
- sa accedere autonomamente alle fonti e alle edizioni critiche dei testi patristici;
- valuta l'importanza della teologia patristica per il recupero del concetto di "sacramento/mistero" nella teologia del XX secolo;
- distingue la visione patristica dalla visione scolastica dei sacramenti.

Argomento: L'evoluzione della nozione di "sacramento" da Tertulliano, Ambrogio, Cirillo di Gerusalemme e soprattutto Agostino fino agli sco-

lastici del dodicesimo secolo, Tommaso d'Aquino e il Concilio di Trento.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede lezioni frontali.

Modalità di verifica: Verifica mediante esame orale.

Bibliografia: F.-J. NÖCKE, «Dottrina generale dei sacramenti» in *Nuovo Corso di Dogmatica*, a cura di Th. Schneider, Brescia 1995, vol. 2, 217-264; L.-M. CHAUVET, «Sacraments», in *Catholicisme XIII*, 326-361; H. VORGRIMMER, *Sacramental Theology*, Collegeville 1992, 5-101.

95558 *Ricerca scientifica per gli studenti del 1° anno* 3 ECTS
P. Gunter (responsabile) - P.A. Muroni - O.M. Sarr
(Vedi programma Pont. Ist. Lit.)

75500 *Seminario metodologico per gli studenti del 2° anno (senza crediti)*
A. Grillo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente dovrà sapere:

- elaborare lo schema del proprio lavoro di licenza;
- conoscere i criteri di fondo (metodologici e contenutistici) per la stesura del proprio lavoro di ricerca;
- confrontarsi con i lavori altrui;
- mostrare di saper costruire uno "status quaestionis".

Argomenti: I lavori dei singoli studenti del II anno vengono seguiti, in una elaborazione comune di articolazione, chiarimento, definizione e finalizzazione della ricerca.

Modalità di svolgimento: Il corso viene svolto con stile seminariale.

Modalità di verifica: La produzione dello schema di licenza è il criterio di verifica.

Bibliografia: Dipende dai singoli ambiti di ricerca degli studenti.

Corsi obbligatori

75013 *Il rapporto tra teologia fondamentale, teologia sacramentaria e liturgia* 3 ECTS
A. Grillo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve saper:

- riconoscere le diverse componenti del sapere liturgico-sacra-

- mentale moderno;
- ricostruire storicamente come si è strutturato l'attuale dottrina del sacramento e della liturgia;
- scoprire le tracce del Movimento Liturgico nella storia dell'ultimo secolo;
- saper riconoscere le eredità del passato e le profezie nel modo di impostare la teologia dei sacramenti;
- individuare il mutamento dei concetti di "forma", "materia", "ministro".

Argomenti: Il corso si propone di introdurre alla "questione liturgica", come orizzonte problematico di rapporto tra teologia e rito, che ha suscitato prima il Movimento Liturgico e poi la Teologia liturgica, assunta dal Magistero fin da Pio X, e poi tradotta in Riforma Liturgica, a partire da Pio XII. Con la sintesi conciliare del Vaticano II, e il grande aggiornamento dei decenni successivi che ha ripensato e riformulato tutti i riti ecclesiali, la liturgia torna alla sua originaria vocazione di "culmen et fons" di tutta l'azione della chiesa. Questo costituisce anche il cimento ancora aperto nella coscienza ecclesiale contemporanea.

Modalità di svolgimento: Il corso verrà svolto con insegnamento frontale e con lavoro destinato all'approfondimento di singoli testi.

Modalità di verifica: La verifica avverrà a fine corso, mediante esame orale

Bibliografia: A. ANGENENDT, *Liturgia e storia*, 2004; G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Padova, EMP-Abbazia S. Giustina, 1996; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova, 2008; A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica*, Padova, 2011.

75066 *Il matrimonio tra battezzati: uno dei 7 sacramenti* 3 ECTS
B. Malfè / A. Grillo

Obiettivi: Lo studente alla fine del corso dovrà sapere:

- identificare il sacramento del matrimonio rispetto alla dimensione "naturale" e "civile";
- formulare la evoluzione della coscienza sacramentale, anche in rapporto ai riti del sacramento;
- discutere le modalità con cui il mondo moderno ha recepito questa "istituzione";
- chiarire il progetto prima tridentino e poi del XX secolo di "vangelo del matrimonio";

- argomentare adeguatamente intorno alla "trasformazione della intimità" contemporanea.

Argomenti: I parte: *la questione matrimoniale e le radici storiche:* impostazione del corso; divisione del lavoro; la "diversità del matrimonio" - tracce storiche di questa diversità; il magistero di Ugo di S. Vittore, Tommaso, Duns Scoto fino ad oggi;

II parte: *la risorsa della liturgia e la reimpostazione della teologia del sacramento:* l'approccio liturgico al sacramento; il rito del matrimonio e la sua comprensione; il ruolo del consenso dei coniugi e della benedizione delle nozze; il rapporto con l'eucaristia e la sua articolazione; le scelte concrete della Chiesa Italiana nell'adattamento del rito del 1990;

III parte: *le forme culturali (letterarie, civili e teologiche) della coscienza contemporanea:* la tensione tra le diverse esperienze del matrimonio (convivenza, contratto, sacramento); le attestazioni culturali della mutata sensibilità (Blixen, Mann, Hegel, Giddens); le "invenzioni" contemporanee e la identità del sacramento; spiritualità elementare, ruolo pastorale della famiglia e funzione "antignostica" della famiglia.

Modalità di svolgimento: Il corso verrà svolto con insegnamento frontale e con lavoro destinato all'approfondimento di singoli testi.

Modalità di verifica: La verifica avverrà a fine corso, mediante esame orale.

Bibliografia: D. DE ROUGEMONT, *L'Amore e l'Occidente*, Milano, 1977 (ed. orig. 1939); A. GIDDENS, *La trasformazione dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nelle società moderne*, Bologna, 1990; G. CAMPANINI, *Matrimonio, in Teologia*, edd. G. Barbali-G. Bof- S. Dianich, Cinisello B., 2002, 964-979; M. ALIOTTA, *Il Matrimonio* (Nuovo Corso di Teologia Sistemica, 11), Brescia, 2002; K. BLIXEN, *Il matrimonio moderno*, Milano, 1986 (ed. orig. 1924); TH. MANN, *Sul matrimonio*, Milano, 1994 (ed. orig. 1925).

75002 *NT: Carismi, diaconia e ministeri nel quadro delle ecclesiologie neotestamentarie* 3 ECTS
M. Perroni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa servirsi dei testi neotestamentari come testimonianze storiche e attestazioni teologiche;
- è in grado di ricostruire il processo di formazione dell'ordinamento comunitario cristiano nelle diverse situazioni storiche;

- sa tracciare linee di continuità e riconoscere soglie di discontinuità nello sviluppo della tradizione neotestamentaria protocristiana intorno all'organizzazione ecclesiale di carismi e ministeri.

Argomenti: La questione dei ministeri nel Nuovo Testamento verrà presa in esame a partire dallo sviluppo delle teorie ecclesiologiche e delle modalità di ordinamento comunitario delle chiese apostoliche:

- Gesù e il suo movimento; il cristianesimo nascente: l'organizzazione dei gruppi religiosi contemporanei al cristianesimo postpasquale; il contesto escatologico della prima predicazione apostolica: l'assenza di vocabolario sacerdotale nelle Scritture cristiane; apostolicità/apostolo: un vocabolario ambivalente; la *paradosis* paolina sull'apostolicità (1Cor 15,3b-5.6-11): un testo indiziario. - I carismi comunitari nelle grandi lettere di Paolo. - Gli inizi di una organizzazione comunitaria: le comunità domestiche; verso una prima struttura (1Ts 5,12-14). - I ministeri nelle chiese «madri» di Gerusalemme, Antiochia e Roma. - I ministeri nel cristianesimo paolino. - Il ministero di Pietro secondo Mt 16,16-18. - I ministeri nelle lettere pastorali. - La lettera agli Ebrei.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali aperte alla discussione.

Modalità di verifica: Esame orale in cui dimostrare la capacità di impostare in modo preciso ed esauriente un argomento e la conoscenza dell'intera materia trattata nel corso.

Bibliografia: E. CATTANEO, *I ministeri nella chiesa antica. Testi patristici dei primi tre secoli*. Milano, 1997, pp. 1-210; J. GNILKA, *I primi cristiani. Origini e inizio della chiesa*, Brescia 2000; G. THEISSEN, *La religione dei primi cristiani. Una teoria sul cristianesimo delle origini*, Torino 2004; T. SCHMELLER, M. EBNER, R. HOPPE (hg.), *Neutestamentliche Ämtermodelle im Kontext* (Quaestiones Disputatae 239), Herder, Freiburg im Breisgau 2010; J. SCHLOSSER, *Il gruppo dei Dodici. Ritorno alle origini*, Cinisello Balsamo 2013.

75001 *Il documento di Lima (BEM) e le risposte delle chiese* 3 ECTS
J. Puglisi

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- identifica le diverse problematiche ecumeniche sui sacramenti di iniziazione;
- conosce le teologie dell'altre chiese e comunità ecclesiali sui i sacramenti di battesimo, eucaristia e ministero;
- possiede gli strumenti per analizzare e confrontare teologia e

praxis dei sacramenti e articolare la *lex orandi* e la *lex credendi* di una *praxis* e una fede apostolica;

- sa dimostrare una conoscenza di altre confessioni.

Argomenti: Analisi dottrinale del documento di Lima, un riassunto delle risposte delle chiese, e le prospettive per il progresso ecumenico nella teologia sacramentale.

Modalità di svolgimento: Le lezioni frontali, corredate di una lettura del testo del BEM con commentario e discussione.

Modalità di verifica: Fare un breve studio critico di 5 pagine di una delle sezioni del documento prestando attenzione in modo particolare alle questioni sacramentali. (Consegna il 17 dicembre 2013).

Bibliografia: **Testo di base:** Commissione «Fede e Costituzione», *Battesimo, eucaristia, ministero*. Torino: Claudiana/Elle Di Ci (coll. "Verso l'unità dei cristiani. Testi", 3), 1982. [= *Enchiridion Oecumenicum*, I, pp. 1391-1447]. Segretariato per l'unità dei cristiani. "La risposta cattolica al BEM", *Il Regno documenti* 32, 19/582 (1987), pp. 612-626. **Bibliografia orientativa:** AA.VV. *Baptême, Eucharistie, Ministère. Le document de Lima*. = *La Maison Dieu* (163), 1985. Commissione «Fede e Costituzione», *Baptism, Eucharist & Ministry 1982-1990. Report on the Process and Responses*. Ginevra: WCC (coll. "Faith and Order Paper", 149), 1990. (Anche in francese e tedesco). M.A. FAHEY (ed.), *Catholic Perspectives on Baptism, Eucharist, and Ministry*. Lanham, MD/London: University Press of America, 1986. M. THURIAN, *La Chiesa una. Contributi ecclesiologici*. Napoli: M. D'Auria (coll. "Lecture teologiche napoletane", 4), 1983. M. THURIAN, (ed.), *Ecumenical Perspectives on Baptism, Eucharist and Ministry*. Ginevra: WCC (coll. "Faith and Order Paper", 116), 1983. (Anche in tedesco). M. THURIAN - G. WAINWRIGHT (edd.), *Baptism and Eucharist. Ecumenical Convergence in Celebration*. Ginevra/Grand Rapids: WCC/Wm. B. Eerdmans (coll. "Faith and Order Paper", 117), 1983. P. VANZAN, "Un'altra importante tappa nel cammino ecumenico: La risposta cattolica al «BEM»", *La civiltà cattolica* 139, 3303 (1988), pp. 236-248.

75018 *La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina II*
3 ECTS

Th. Pott

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- sa paragonare tra di loro la teologia ortodossa intorno ai sacra-

menti e quella della propria Chiesa in un modo non conflittuale (senza polemica e senza esagerazioni);

- conosce il legame tra sacramentologia ed ecclesiologia, tipico per l'Oriente, e sa riconoscere nel magistero del Concilio Vaticano II le tendenze parallele;
- sa esporre le specificità della teologia ortodossa sui sacramenti e sulla Chiesa;
- conosce i nomi dei teologi ortodossi più importanti del ventesimo secolo e sa fare distinzione tra le varie tendenze o opzioni teologiche.

Argomenti: 1. Premesse culturali, orientamenti sul concetto di 'mysterion' e sugli sviluppi storici di una 'sacramentologia' bizantina (Primo millennio, Nicola Cabasilas, I libri simbolici); 2. Dalle categorie occidentali ad una riscoperta della teologia patristica; 3. I 'mysteria' dal punto di vista della nuova ecclesiologia ortodossa; 4. L'essenzialità della dimensione pneumatologica dei 'mysteria'.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di dibattito.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: G. FLOROVSKIJ, *Vie della teologia russa*, ("Dabar" Saggi teologici 14), Casale Monferato 1987; R. HOTZ, *Sakramente im Wechselspiel zwischen Ost und West*, (Ökumenische Theologie II), Zürich-Köln 1979; P. MEYENDORFF, *La Teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, ("Dabar" Saggi teologici 9) Casale Monferato 1984; Y. SPITERIS, *La Teologia ortodossa neo-greca*, Bologna 1992.

Corsi a scelta

94160 *Teologia, liturgia e musica* 3 ECTS
J.A. Piqué

(Si veda il programma del PIL)

Seminario

75420 *Come possiamo capire i sacramenti?* 3 ECTS
S. Morra

Obiettivi: Al termine del seminario lo studente è in grado di:

- analizzare alcuni testi chiave della contemporanea riflessione sacramentaria;
- delineare le componenti interdisciplinari della comprensione dei sacramenti;
- raccordare la comprensione dei sacramenti con le istanze di scienze umane poste dai *Cultural/Ritual Studies* come strumento di analisi della contemporaneità;
- elaborare una propria sintesi degli elementi di comprensione della realtà sacramentale;

Argomenti: Il seminario si propone, contenutisticamente, di percorrere, dal saggio di Rahner "Cos'è un sacramento" fino ai contributi contemporanei, la pluridisciplinarietà della comprensione dei sacramenti, mettendo in luce i diversi accenti e i problemi che restano aperti; metodologicamente, di favorire il riconoscimento nei testi e l'uso nella costruzione di una riflessione propria delle diverse categorie sistematiche e delle loro interrelazioni e di integrare l'apporto delle scienze antropologiche e culturali.

Modalità di svolgimento: Sedute di discussione preparate da letture e elaborazione previa da parte degli studenti su domande assegnate.

Modalità di verifica: Elaborato.

Bibliografia: Testi di partenza: K. RAHNER, *Che cos'è un sacramento*, in: *Nuovi Saggi V*, Roma, 1975, 473-491; A. GRILLO, *Fede e sacramenti: questione classica e riformulazione contemporanea*, in A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, vol 1, Brescia, 2000, 283-303. Si procederà poi distribuendo la bibliografia di volta in volta.

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «corsi a scelta».

2° anno - 2° semestre

Corsi obbligatori

75043 *Ritual studies*
G. Bonaccorso

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve essere in grado:

- di delineare i principali sviluppi degli studi sul rito;
- di segnalare gli orientamenti attualmente più significativi;
- di riconoscere e descrivere alcuni punti fondamentali dell'azione rituale in riferimento all'esperienza religiosa e alla cultura contemporanea.

Argomenti. 1) L'interpretazione del rito nella storia: a. il rito come espressione culturale superata sulla base di osservazioni filosofiche e teologiche; b. il rito come dimensione antropologica intrinseca a tutte le culture. 2) L'interpretazione del rito negli studi recenti: a. gli ambiti delle ricerche sul rito: biologico e neurobiologico, etologico ed ecologico, psicologico e sociologico; b. alcune prospettive emergenti nello studio del rito religioso: tensione e integrazione tra le tendenze antropologico-funzionali e le tendenze fenomenologico-simboliche. 3) Alcune questioni fondamentali nello studio del rito: a. il rito come auto-organizzazione del corpo; b) il rito come sistema comunicativo multimediale; c) il rito come dinamica intersoggettiva.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: S. J. TAMBIAH, *Rituali e cultura*, Bologna, Il Mulino, 1995; R. RAPAPORT, *Rito e religione nella costruzione dell'umanità*, Padova, Messaggero – Abbazia di S. Giustina, 2004; K. SCHILBRACK (ed.), *Thinking Throug Rituals. Philosophical Perspectives*, New York – London, Routledge, 2004; J. KREINATH – J. SNOEK – M. STAUSBERG (ed.), *Theorizing Rituals. Classical Topics, Theoretical Approaches, Analytical Concepts*, Leiden – Boston, Brill, 2008; A. N. TERRIN (ed.), *La natura del rito. Tradizione e rinnovamento*, Padova, Messaggero – Abbazia di S. Giustina; G. BONACCORSO, *Il rito e l'Altro. La liturgia come linguaggio, tempo e azione*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2012².

75003 *I sacramenti nel diritto canonico*
A. Recchia

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le com-

petenze per cui:

- conosce il testo del codice e ne sa leggere e spiegare i canoni;
- conosce gli elementi essenziali degli istituti giuridici presentati;
- sa esporre correttamente l'evoluzione storico-giuridica delle norme e degli istituti giuridici.

Argomenti: 1. Le radici sacramentali del diritto canonico. 2. I Sacramenti nel Libro III «De Rebus» del Codice del 1917; 3. I Sacramenti nel Libro IV «De Ecclesiae munere sanctificandi» del Codice del 1983; 4. Ricezione della dottrina conciliare nel Codice del 1983 (esame e commento dei cann. 834-839 e 840-848); 5. Sacramento valido, sacramento lecito e sacramento fruttuoso; 6. Norme codiciali, norme postcodiciali, norme liturgiche.

Modalità di svolgimento: Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

Modalità di verifica: L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con il testo del codice di diritto canonico e le altre fonti indicate durante le lezioni.

Bibliografia: Una edizione bilingue del *Codex Juris Canonici*; J. HERVADA, *Le radici sacramentali del diritto canonico*, in *Ius Ecclesiae*, 17 (2005), pp. 629-658; J. MANZANARES, *Principios informadores del nuevo derecho sacramental*, in *Temas fundamentales en el nuevo Código* (XVIII Semana Española de Derecho canónico). Salamanca 1984, pp. 235-252; B. HONINGS, *I Sacramenti in generale nel nuovo Codice*, in *Apollinaris* 57 (1984) pp. 89-104; *I Sacramenti della Chiesa* (Il Codice del Vaticano II 8). Bologna 1989

75009 *La teologia dei sacramenti nel medioevo*
C.U. Cortoni

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- sa tracciare le linee fondamentali del percorso storico-teologico che ha portato la chiesa latina a definire con sempre maggiore precisione la natura del sacramento dalle scuole claustrali dell'alto medioevo alla tarda scolastica del concilio di Trento;
- è capace di ricostruire il rapporto tra le diverse interpretazioni di *sacramentum* e la riflessione sui *sacramenta*, e tra i *sacramenta* e la *forma ecclesiae* lungo le controversie teologiche medievali, fino alla definizione del settenario sacramentale;

- conosce repertori di autori e testi per una padronanza delle fonti utili a ricomporre il complesso intreccio di temi e scuole che caratterizzano il mondo della teologia medievale.

Argomenti: Nello studio della teologia dei sacramenti nel medioevo è decisiva la scansione temporale, e un'accurata analisi della situazione storica, culturale ed ecclesiale: 1. Dialettica cristologica trinitaria e sviluppo della teologia dei sacramenti nel Medioevo / 2. Sec. VIII-IX: culture teologiche al confine / 3. Sec. XI-XII il recupero dell'eterodossia altomedievale: Ratramno di Corbie e lo Ps.-Dionigi / 3.1 Berengario di Tours, lettore di Ratramno, e Umberto di Silva Candida: l'approdo alla formula *sacramentum et res* / 3.2 La scuola dei Vittorini e il recupero dello Ps.-Dionigi / 4. Secc. XII-XIII: Sacramenti ed eterodossie / 5. Sec. XIII: I sacramenti e gli studi Universitari / 6. Secc. XIV-XV / 7. Sec. XVI: Sacramenti e riforma della chiesa.

Modalità di svolgimento: Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

Modalità di verifica: L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con le fonti indicate durante le lezioni.

Bibliografia: I. BIFFI, *Al cuore della cultura medievale. Un profilo di storia della teologia*, Milano 2006; I. BIFFI, C. MARABELLI (edd.), *Figure del pensiero medievale*, voll. 6, Roma-Milano 2009-2010; H. BOURGEOIS - B. SESBOÜÉ - P. TIHON, *I segni della salvezza. Storia dei dogmi, III: Sacramenti e chiesa. Vergine Maria*, Casale Monferrato 1998 (orig. fr.: *Les signes du salut. Histoire des dogmes sous la direction de Bernard Sesboüé*, tome III, *Les sacrements. L'église. La Vierge Marie*, Paris 1995; tr. spagn.: *Historia De Los Dogmas*, vol.3: *Los Signos De La Salvación*, Madrid 1996).

75008 *La riconciliazione penitenziale e l'unzione degli infermi* 3 ECTS
A. Grillo

Obiettivi:

- ricostruire le ragioni sistematiche del IV sacramento e del V sacramento;
- saper cogliere le relazioni con la iniziazione cristiana e con la guarigione del battezzato;
- sapersi orientare lungo la storia mediante questo criterio sistematico;
- riuscire a prospettare adeguatamente la problematica contem-

- poranea nelle sue articolazioni;
- distinguere sacramento e virtù, frequenza e eccezionalità, logiche della malattia e della guarigione.

Argomenti: La crisi dei sacramenti di guarigione e le loro "ragioni" – Una sintesi storica per grandi tappe – La formulazione tridentina di una dottrina del sacramento e la prassi anteriore e successiva – Lo sviluppo nei secoli XIX e XX – Individuazione di una "ragione sistematica" del sacramento – Il sacramento in crisi è il sacramento della crisi – La crisi per colpa (penitenza) e la crisi senza colpa (unzione) – Logica sacramentale e logica devozionale del IV sacramento – Crisi di evidenza della guarigione "non clinica" e spazio per una "pastorale sanitaria" – Prospettive di sviluppo circa il soggetto dei sacramenti di guarigione e circa la ministerialità.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede lezioni frontali e momenti di approfondimento su testi particolari

Modalità di verifica: verifica mediante esame orale

Bibliografia: A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Brescia, 2012; B. PETRÀ, *Fare il confessore oggi*, Bologna, 2012; A. COSTANZO, *Il Trattato De Vera et falsa poenitentia: Verso una nuova confessione*, Roma, 2011; A. COSTANZO, *Cambiare vita. Epoche, parole e fonti del "fare penitenza"*, in via di pubblicazione; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova, 2008.

75051 *La diversità dei ministeri e la comprensione dell'ordinazione ministeriale*
3 ECTS

J. Puglisi

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa come utilizzare le scienze sociali per costruire un modello euristico per la teologia;
- analizza i fattori non teologici nella valutazione dei problemi pastorali della crisi dei ministeri ordinati;
- sa come valutare le soluzioni proposte per arrivare ai equilibri ecclesiologici generali;
- sa come fare una costruzione sistematica dall'oggetto del ministero alla persona dei ministri;
- ha una più profonda conoscenza della specificità del ministero ordinato di fronte alla diversità dei ministri.
- sa identificare lo sviluppo della dottrina sul ministero ordinato

attraverso i secoli e le sue esigenze esistenziali;

- ha una più profonda comprensione della dimensione pneumatologica ed escatologica del ministero ordinato.

Argomenti: A. Partendo da un'analisi socio-antropologico, nella prima parte, si studierà la crisi del ministero ordinato e le soluzioni proposte.

B. Nella seconda parte si costruirà una teologia sistematica equilibrata trinitariamente con le seguenti tappe:

- I. Vocazione e ministero della Chiesa: testimoniare il Regno di Dio e servire il Vangelo.
- II. La testimonianza del Nuovo Testamento sui ministri: pluralità, articolazione tra tutti e alcuni.
- III. La Chiesa locale come comunione e la Chiesa universale come comunione di Chiese locali.
- IV. Il ministero ordinato (nella sua triplice forma).
- V. Lo status della persona dei ministri ordinati.
- VI. I laici ed i ministeri laicali.
- VII. La vita religiosa nella Chiesa.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: 1) Un'esegesi di uno dei brani seguenti: Ef 4, 7-16 oppure 1 Co 12, 12-31 oppure Rm 12, 1-8. (4 marzo 2014); 2) Recensire uno dei libri trovati sulla bibliografia essenziale. (8 aprile 2014); 3) Esame orale (giugno 2014).

Bibliografia: J.-J. von ALLMEN, *Il santo ministero: nell'idea e nell'intenzione dei riformati del XVI secolo*. Roma: A.V.E. (Teologia oggi, 17), 1968; U. BROCKHAUS, *Charisma und Amt. Die paulinische Charismenlehre auf dem Hintergrund der frühchristlichen Gemeindefunktionen*. 2a ed. Wuppertal: Theologischer Verlag Rolf Brockhaus, 1975; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiologica*. Roma: Ed. Paoline (coll. «Prospettive teologiche», 4), 1984; R. GRAYSON, *Il ministero della donna nella chiesa antica: un problema attuale nelle sue radici storiche*. Roma: Città Nuova Editrice, 1974; G. HASENHÜTTL, *Carisma. Principio fondamentale per l'ordinamento della Chiesa*. Bologna: Dehoniane (coll. «Nuovi saggi teologici», 1), 1973; H.-M. LEGRAND, «La realizzazione della Chiesa in un luogo», pp. 147-355, in: B. LAURET, F. REFOULE (eds.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, v. 3, *Dogmatica*, II. Ed. italiana a cura di M. Falchetti. Brescia: Queriniana, 1986; E. LODI, *Infondi lo spirito degli apostoli: teologia liturgico-ecumenica del ministero ordinato*. Padova: Edizioni Messaggero

Padova/Abbazia di Santa Giustina (coll. «Caro salutis cardo». Studi, 6), 1987.

75019 *La nozione di "sacramento" nei Riformatori*

3 ECTS

P. Ricca

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce bene, citando e illustrando le fonti, le diverse nozioni di 'sacramento' al tempo della Riforma (luterana - zwingliana - cattolico-romana - anabattista) anche alla luce della storia di questa nozione;
- è più consapevole della rilevanza ecumenica del tema nel nostro tempo.

Argomenti: La nozione di sacramento ha svolto, nel XVI secolo, un ruolo cruciale non solo nel confronto dottrinale cattolico-protestante, ma anche e non meno all'interno del protestantesimo. E' oggi ancora un nodo centrale e controverso del dibattito ecumenico. Affrontare questo tema significa entrare nel cuore della religione cristiana, capire alcune delle ragioni della frattura interna alla Chiesa d'Occidente e cercare una pista per un suo possibile superamento.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: MARTIN LUTERO, *La cattività babilonese della Chiesa*, Claudiana, Torino 2006; ULRICH ZWINGLI, *Scritti teologici e politici*, Claudiana, Torino 1985; GIOVANNI CALVINO, *Istituzione della religione cristiana*, UTET, Torino, libro IV, capp. 14 e 19.

Corsi a Scelta

75006 AT: Temi biblici per la teologia del matrimonio cristiano

3 ECTS

M.P. Scanu

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- la conoscenza argomentata del motivo biblico per la teologia del matrimonio cristiano;

- l'apprendimento del procedimento di studio di teologia biblica del tema, a partire dalle istanze letterarie, storico-culturali e teologiche interne alla Scrittura;
- la lettura di studi e commentari di esegesi e teologia biblica e la motivata applicazione dei contenuti studiati alla ricerca contemporanea sulla teologia del matrimonio cristiano.

Argomenti: La relazione sponsale tra uomo e donna è presentata dalla Scrittura a partire dalla prospettiva teologica. Il tema biblico dell'alleanza e i contenuti della simbolica sponsale tra Dio e il suo popolo costituiscono il fondamento e l'orizzonte teologico per le questioni della sponsalità umana e per la sua realizzazione nel sacramento del matrimonio cristiano. Il corso segue lo sviluppo diacronico di questo motivo teologico e delle sue peculiarità nell'AT e del NT con i rilievi per il sacramento del matrimonio cristiano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

Bibliografia: R. ABMA, *Bonds of love: Methodic Studies of Prophetic Texts with Marriage Imagery* (Isaiah 50:1-3 and 54:1-10, Hosea 1-3, Jeremiah 2-3) (SSN 40), Assen 1999; L. ALONSO SCHÖKEL, *Simbolos matrimoniales en la Biblia*, Estella 1997 (tr. it.); R.A. BATEY, *New Testament Nuptial Imagery*, Leiden 1971; E. LEVINE, *Marital Relations in Ancient Judaism* (BZAR 10), Wiesbaden 2009.

94157 *Il linguaggio liturgico: estetica e poetica*
S. Maggiani

3 ECTS

(Si veda il programma del PIL)

Seminari (3 ECTS)

75421 *Ministero ed ecumenismo*
E. Genre / G. Puglisi

Obiettivi: Al termine del seminario lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- può costruire una tesi e difenderla;
- elaborare una metodologia e un'epistemologia per fare una pre-

sentazione didattica;

- possiede gli strumenti analitici per individuare i caratteri specifici di un contesto, evitando le generalizzazioni;
- sa individuare una bibliografia fondamentale su un tema preciso.

Argomenti: Insegnamento conciliare sul ministero e sul sacramento dell'ordine; interventi dei papi su questioni ministeriali (Lettera apostolica "Apostolicae curae"; Lettera apostolica "Ordinatio Sacerdotalis"); Riti di ordinazione al tempo della Riforma; Riti di ordinazione odierni; Ministero nei dialoghi ecumenici; verrà proposto uno studio sui testi di riformatori sul ministero, sull'ordinazione e gli accordi ecumenici sul ministero e sull'ordinazione. Il seminario prenderà in considerazione gli scritti dei Riformatori sulla questione del ministero e dell'ordinazione.

Modalità di svolgimento: Ogni studente sceglierà un tema da svolgere e con l'aiuto del professore presenterà una ricerca ai colleghi che consisterà in una presentazione orale di circa 40 minuti, seguita da una serie di domande da discutere tra colleghi e docenti. Infine si commenterà una bibliografia fondamentale sul tema.

Modalità di verifica: La partecipazione di ogni studente alle discussioni; un elaborato di 10 pagine della presentazione che prende in considerazione i commenti e i punti del dibattito sul tema.

Bibliografia: Da provvedere all'inizio del seminario.

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «corsi a scelta».

**FACOLTÀ DI TEOLOGIA II CICLO
TEOLOGIA DOGMATICO - SACRAMENTARIA**

ORARIO DELLE LEZIONI 2013-2014

2° ANNO - 1° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30-10.05		75001 Puglisi	75018 Pott***	75018 Pott***	
10.15-11.50		75002 Perroni	75066 Grillo/Malfè		
15.30-17.05	74045 Scanu-Perroni/ Krause*	75500 Grillo**			
17.15-18.50	74045 Grillo*	75500 Grillo**	75013 Grillo		

* 74045 Scanu-Perroni: le prime tre settimane del semestre; Krause: le seconde tre settimane del semestre; Grillo: le prime sei settimane del semestre.

** 75500 Grillo: ogni quindici giorni a partire dal 15 ottobre.

*** 75018 Pott: col seguente orario: 30 e 31 ottobre; 6, 7, 27, 28 novembre; 4, 5 dicembre; 8, 9, 15, 16 gennaio.

2° ANNO - 2° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30-10.05		75019 Ricca	75009 Cortoni	75043 Bonaccorso	75043 Bonaccorso
10.15-11.50		75051 Puglisi	75006 Scanu	75421 Genre/Puglisi	
15.30-17.05		75008 Grillo			-
17.15-18.50			75003 Recchia		-

* 75043 Bonaccorso: ogni quindici giorni, a partire dal 13 febbraio.

III CICLO

CORSO SEMINARIALE DI DOTTORATO

76400 *Corso seminario di dottorato*

C. Krause

Il III ciclo, cui accedono gli studenti che hanno il titolo di licenza, prevede la partecipazione degli studenti ad almeno un biennio con quattro incontri annuali (alle date fissate) di quattro ore ciascuno. In tali incontri:

1. Si presenta e si discute il tema della tesi;
2. Si elabora lo schema della tesi per la approvazione del Consiglio del Decano;
3. Si producono elaborati scritti e vengono definite le bibliografie relative al tema;
4. Si presentano i primi capitoli, per controllare lo svolgimento del lavoro;
5. Si discutono tematiche parallele utili per lo svolgimento della ricerca.

I quattro incontri del **seminario di dottorato** si terranno dalle ore 8.30 alle ore 12.30 nei giorni:

- 14 novembre 2013
- 23 gennaio 2014
- 27 marzo 2014
- 22 maggio 2014